



FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE DEL VENETO

Regione del Veneto
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
Asse 4 Leader

GAL Terre di Marca
Programma di Sviluppo Locale 2007-2013
per Borghi e Campagne



BANDO PUBBLICO GAL		Approvato con deliberazione del CdA n. 7 del 17 febbraio 2011
Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013 – Asse 4 Leader		
8/TV – GAL Terre di Marca soc. cons. a r. l.		
Titolo del PSL	per Borghi e Campagne	
Tema Centrale	i Cammini del Cuore nelle Terre di Marca	
Linea Strategica	5	Sviluppare le filiere corte o microfiliere di prodotti a connotazione locale orientate al miglioramento della qualità e alla promozione, anche attraverso lo sviluppo delle energie rinnovabili
MISURA	123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli

1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/SOTTOMISURA/AZIONE

1.1. Descrizione generale

La Misura prevede la corresponsione di un aiuto agli investimenti concesso sotto forma di contributo in conto capitale alle microimprese di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli che sostengono l'onere finanziario degli investimenti. La finalità della Misura è di assicurare una continuità nel processo di ammodernamento e favorire l'introduzione dell'innovazione nelle imprese con particolare riguardo alle produzioni a qualità certificata e ad elevata tipicità la cui incentivazione può determinare influssi positivi sull'intera economia territoriale. Promuovere una efficiente organizzazione dell'offerta attraverso il potenziamento dell'integrazione tra i diversi segmenti delle filiere produttive locali.

1.2. Obiettivi

Gli obiettivi principali che il GAL si propone con l'attivazione della presente Misura sono legati alla linea strategica 5 "Sviluppare le filiere corte o microfiliere di prodotti a connotazione locale orientate al miglioramento della qualità e alla promozione, anche attraverso lo sviluppo delle energie rinnovabili".

Gli obiettivi specifici previsti dal PSL sono i seguenti:

- conseguire un elevato valore aggiunto del prodotto agricolo di base;
- garantire la qualità di prodotto e di processo sviluppando sistemi di certificazione di rintracciabilità in tutti gli stadi della filiera;

- privilegiare gli investimenti agroindustriali in grado di garantire una adeguata ricaduta sui produttori di base della materia prima;
- razionalizzare le molteplici attività imprenditoriali favorendo le aggregazioni;
- sviluppare la progettazione integrata di filiera quale strumento strategico della politica di sviluppo rurale per tutelare la tipicità del prodotto veneto in ambito nazionale e internazionale;
- migliorare la rete logistica;
- ridurre l'utilizzo di energia derivante da combustibili fossili.

1.3. Ambito territoriale di applicazione

Ambito territoriale designato del GAL nella Provincia di Treviso rappresentato dai Comuni di: Cessalto, Chiarano, Fontanelle, Gaiarine, Godega di Sant'Urbano, Gorgo al Monticano, Mansuè, Meduna di Livenza, Monastier di Treviso, Motta di Livenza, Ormelle, Orsago, Portobuffolè, Roncade, Salgareda e Zenson di Piave.

2. SOGGETTI RICHIEDENTI

2.1. Soggetti richiedenti

Imprese che svolgono attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli di cui all'Allegato I del Trattato comprese nelle seguenti tipologie:

- microimprese ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE;

Per trasformazione di un prodotto agricolo si intende qualunque trattamento di un prodotto agricolo dell'Allegato I al Trattato, in esito al quale il prodotto ottenuto rimane comunque un prodotto agricolo dell'Allegato I al Trattato (es. l'estrazione di un succo di frutta o la macellazione di animali da carne).

Per commercializzazione di un prodotto agricolo si intende la detenzione o l'esposizione ai fini della vendita, la messa in vendita, la consegna o qualsiasi altra modalità di immissione sul mercato di un prodotto agricolo dell'Allegato I al Trattato (es. l'imballaggio, porzionatura, confezionamento o la costruzione di strutture concepite per la movimentazione dei prodotti agricoli).

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

1. L'accesso alla misura è riservato ad imprese che hanno sede operativa, intesa come stabilimento in cui viene realizzato l'investimento, nell'ambito territoriale designato dal GAL.
2. L'apporto di materia prima agricola da trasformare prodotta dall'azienda richiedente deve rappresentare un quantitativo non prevalente inferiore al 50% rispetto alla produzione da trasformare.
3. Le imprese devono dimostrare, attraverso la presentazione di un Piano d'Investimento Agroindustriale, che gli investimenti migliorano il rendimento globale dell'impresa, con riferimento agli effetti prodotti dagli investimenti su specifici indici di redditività:
 - ROI (risultato operativo/capitale investito), per le ditte individuali e le società di persone e di capitali
 - valore aggiunto (valore della produzione – consumi netti), per le società cooperative e loro consorzi

Il miglioramento dell'indice viene verificato attraverso il confronto tra l'indice medio risultante dagli ultimi tre bilanci approvati e l'indice medio previsionale riferito ai tre anni successivi la conclusione dell'investimento.

Per imprese di nuova costituzione, quindi prive di bilanci approvati, il confronto riguarderà dati previsionali.

Nel caso di costituzione di una nuova società derivante dall'accorpamento di più imprese sarà considerato l'indice medio delle singole imprese antecedenti l'operazione di fusione.

4. Il sostegno non può essere concesso ad imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (Comunicazione CE 2004/C 244/02).

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1. Tipo di interventi

1. Realizzazione/acquisizione, ammodernamento tecnologico, razionalizzazione di stabilimenti di lavorazione, trasformazione, commercializzazione, immagazzinamento.
2. Realizzazione/adequamento di piattaforme logistiche o miglioramento – razionalizzazione delle strutture e dei circuiti di commercializzazione; sono compresi gli interventi rivolti alla realizzazione di spacci aziendali e di punti espositivi direttamente connessi all'attività di vendita di prodotti agricoli provenienti esclusivamente dalla trasformazione effettuata nella propria azienda e/o in aziende associate ed ubicati nelle sedi di produzione e/o di immagazzinamento.
3. Adequamento degli impianti a sistemi di gestione qualità e ai sistemi di gestione ambientale, di rintracciabilità e di etichettatura del prodotto;
4. Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature diretti alla riduzione dei costi, al miglioramento della qualità, all'igiene ed al benessere degli animali, al miglioramento delle condizioni di sicurezza del lavoro;
5. Investimenti diretti alle "nuove sfide":
 - 1) miglioramento dell'efficienza energetica:
 - ristrutturazione di fabbricati per la lavorazione, trasformazione, commercializzazione, immagazzinamento con utilizzo di materiali da costruzione che migliorino l'isolamento termico;
 - 2) utilizzo di fonti di energia rinnovabile prodotta e reimpiegata in azienda:
 - realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile da biomasse agricole e forestali.

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

1. Gli interventi devono essere previsti nell'ambito di un apposito piano di investimento agroindustriale predisposto sulla specifica modulistica messa a disposizione da AVEPA;
2. Sono esclusi gli adeguamenti alle normative obbligatorie già vigenti;
3. L'ammissibilità degli investimenti tiene conto delle limitazioni di intervento dettate dalle disposizioni delle OCM e dagli orientamenti regionali in materia di complementarità contenuti nello specifico capitolo 10.2 del PSR 2007-2013 *Coerenza e complementarità con le misure finanziate dal FEAGA o da altri strumenti nei settori elencati all'allegato I al regolamento (CE) n. 1974/2006*;
4. Gli investimenti devono rispettare le normative comunitarie di settore;
5. I settori produttivi per i quali è previsto l'intervento sono: vitivinicolo, lattiero-caseario, carne, grandi colture, ortofrutta (compreso patata), olio di oliva, florovivaismo, altri settori minori (es. allevamenti minori, piante officinali, sementi, piante da fibra). L'attribuzione allo specifico settore avviene in funzione della tipologia di investimento richiesto;
6. Non sono concessi aiuti per la fabbricazione e la commercializzazione di prodotti di imitazione o di sostituzione del latte o dei prodotti lattiero-caseari;
7. Per il settore bieticolo-saccarifero non sono concessi aiuti relativi alle azioni di riconversione produttiva;
8. Gli impianti per la produzione di energia non devono superare la potenza di 1 Megawatt (MW).

3.3. Impegni e prescrizioni operative

Stabilità dell'operazione

Gli investimenti oggetto di intervento sono assoggettati ai seguenti vincoli:

- destinazione d'uso: il bene deve mantenere interamente la natura e le finalità specifiche per le quali è stato realizzato;
- divieto di alienazione, cessione, trasferimento a qualsiasi titolo dell'attività d'impresa e del patrimonio immobiliare.

La durata, le deroghe e il mancato rispetto dei vincoli sopra richiamati sono regolamentati dagli *Indirizzi procedurali* di cui all'Allegato A alla DGR 4083/2009 e successive modifiche e integrazioni.

Impegni di fornitura

Ciascun soggetto beneficiario dovrà impegnarsi a stipulare impegni di fornitura del prodotto interessato all'investimento con: aziende agricole attive nella produzione primaria.

Tali impegni di fornitura avranno durata per i tre anni successivi all'anno solare nel quale si è verificato il collaudo finale degli interventi oggetto di aiuto.

A tal fine il beneficiario dovrà produrre all'organismo pagatore (AVEPA), in allegato alla domanda di saldo, l'elenco dei produttori agricoli con cui stipulerà, per i tre anni successivi, impegni di fornitura del prodotto con indicazione delle relative produzioni impegnate.

Eventuali modifiche dell'elenco dei produttori e/o dei relativi volumi di produzione oggetto d'impegno dovranno essere tempestivamente comunicati ad AVEPA.

Limitatamente al settore della carne i beneficiari potranno produrre l'elenco dei macellatori purché questi ultimi forniscano un elenco che identifichi i produttori agricoli fornitori della materia prima.

Gli impegni di fornitura dovranno garantire l'approvvigionamento di almeno il 70% della materia prima da trasformare/commercializzare prevista come obiettivo finale dell'investimento.

Gli impegni di fornitura non sono richiesti per quelle produzioni che vengono conferite in modo obbligatorio sulla base di disposizioni statutarie dell'impresa di trasformazione (es. cooperative, O.P.).

Obblighi specifici di informazione

Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi....) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007 - 2013 > Informazione e pubblicità).

Fatto salvo quanto previsto negli "Indirizzi procedurali" in materia di varianti, ogni modifica in fase esecutiva della tipologia di investimento rispetto a quelli presentati in domanda, comporterà un riesame del punteggio riconosciuto ai fini della finanziabilità della stessa che potrà portare ad un riposizionamento in graduatoria.

Qualora, a seguito di tale verifica, la domanda non rientrasse fra quelle finanziabili, si provvederà all'esclusione della stessa e al recupero delle somme erogate.

3.4. Spese ammissibili

INTERVENTO	SPESA
Tutte le tipologie di intervento	costruzione, acquisto, ammodernamento di immobili.
	acquisto dei terreni non edificati è consentito per un costo non superiore al 10% del totale delle spese ammissibili relative all'operazione considerata purché sussista un nesso diretto tra l'acquisto e gli obiettivi dell'operazione cofinanziata e che un professionista qualificato ed indipendente o un organismo debitamente autorizzato fornisca un certificato nel quale si conferma che il prezzo d'acquisto non supera il valore di mercato
	acquisto di macchine e attrezzature nuove, compresi i mezzi di trasporto specialistici in grado di mantenere la catena del freddo durante il trasporto della materia prima o del prodotto finito e le macchine operatrici a servizio di una pluralità di aziende
	acquisto di hardware e software dedicati ai processi produttivi di trasformazione e commercializzazione dei prodotti.

Spese generali	Costi generali connessi alle spese precedenti, come onorari di professionisti relativi alla progettazione, al coordinamento della sicurezza, alla direzione e contabilizzazione dei lavori e alla consulenza e supporto ai fini della rendicontazione delle spese, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze nei limiti massimi del 5% dell'importo delle spese di cui al punto precedente elevati al 7% qualora prevalgano investimenti che richiedono progettazione, coordinamento della sicurezza e direzione lavori.
Tutte le tipologie di intervento	Fermo restando quanto stabilito al paragrafo 5 – Ammissibilità e eleggibilità delle spese, di cui all'Allegato A Indirizzi procedurali alla DGR 4083/2009 e successive modifiche e integrazioni, non sono ammissibili le seguenti spese relative a: <ol style="list-style-type: none">1. investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari obbligatori;2. investimenti relativi ad abitazioni di servizio;3. opere di manutenzione ordinaria, riparazioni;4. opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto5. acquisto di attrezzature ricreative ed arredi;6. noleggio attrezzature;7. personale, oneri sociali a carico del beneficiario e spese amministrative;8. perfezionamento e costituzione di prestiti;9. indennità versate dal beneficiario per espropri, frutti pendenti, oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione10. acquisto di decoder e di parabole satellitari.

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1. Importo messo a bando

L'importo complessivo messo a bando è pari a euro 150.000,00.

4.2. Livello ed entità dell'aiuto

L'intensità dell'aiuto pubblico è determinato nel 30% della spesa ritenuta ammissibile.

L'importo massimo della spesa ammessa a finanziamento è pari a 2.000.000 di euro per soggetto giuridico beneficiario per ogni singolo bando elevato a 3.000.000 di euro per operazioni riguardanti il settore lattiero caseario.

4.3 Limiti di intervento e di spesa

Nel settore ortofrutticolo l'importo minimo della spesa ammessa a finanziamento non può essere inferiore a 200.000 euro per soggetto giuridico beneficiario per ogni singolo bando innalzato a 400.000 euro per operazioni nel comparto funghi e ortaggi IV e V gamma.

4.4 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Sono eleggibili le spese che sono state effettuate successivamente alla data della presentazione di domanda di aiuto. Gli interventi devono essere realizzati, con decorrenza dalla data di pubblicazione del decreto di finanziabilità delle operazioni sul BURV, entro 18 mesi. Qualora questi termini non vengano rispettati si applicano, se del caso, le riduzioni previste negli indirizzi procedurali generali di cui alla DGR 4083/2009.

5. CRITERI DI SELEZIONE

5.1. Criteri di priorità e punteggi

Sulla base dei seguenti elementi, viene attribuito a ciascuna domanda il punteggio finale fino ad un massimo di punti 80.

ALLEGATO A alla Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 7 del 17 febbraio 2011

CRITERIO n. 1

Riferimento agli interventi strategico-prioritari indicati, per ciascun comparto produttivo nel cap. 5.2.4 del PSR (tabella 5.2.4.2)

L'analisi effettuata sulle singole filiere produttive ha organizzato gli interventi strutturali e dotazionali, per ogni settore produttivo, secondo specifiche categorie di priorità come riportato nella seguente tabella:

Priorità	S = Strategica	A = Alta	M = Media	B = Bassa
-----------------	-----------------------	-----------------	------------------	------------------

INVESTIMENTI		GRANDI COLTURE	FLORO VIVAISMO	VITIVINICOLO e OLEICOLO	LATTIERO CASEARIO	CARNE	ORTOFRUTTA
B	Ristrutturazione/ ammodernamento di fabbricati per la lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione	S	A	A	A	S terza e quarta lavorazione*	S
C	Adeguamento delle linee produttive a sistemi di gestione qualità, ambientale, rintracciabilità ed etichettatura	S	S	S	S	S	S
D	Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature finalizzati alla riduzione dei costi, al miglioramento della qualità, all'igiene ed al benessere degli animali, al miglioramento delle condizioni di sicurezza del lavoro.	A	S	S	S	S terza e quarta lavorazione*	A
E	Investimenti strutturali e dotazionali per la logistica e l'introduzione di ITC	S	S	S	S	S	S
F	Investimenti strutturali e dotazionali diretti alle nuove sfide						
F1	Miglioramento dell'efficienza energetica, ristrutturazione di fabbricati per la lavorazione, trasformazione, commercializzazione, immagazzinamento con utilizzo di materiale da costruzione che migliorino l'isolamento termico	B	S	B	B	S	S
F2	Utilizzo di fonti di energia rinnovabile prodotta e reimpiegata in azienda: realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile da biomasse agricole e forestali	S	S	B	S	S	S

In caso l'investimento non riguardi la tipologia specificata la priorità si intende riferita alla classe immediatamente inferiore.

Qualità degli investimenti:

Gli investimenti dovranno essere classificati in base alle seguenti priorità stabilite per ogni singolo settore indicate al capitolo 5.2.4. del PSR 2007-2013 e nella tabella allegata.

ALLEGATO A alla Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 7 del 17 febbraio 2011

Per i comparti non ricompresi nella tabella il livello di priorità degli investimenti sarà stabilito facendo riferimento alle seguenti filiere:

- grandi colture per i comparti riconducibili alle produzioni vegetali ;
- lattiero-caseario e carne per i comparti riconducibili alle produzioni animali in funzione dei relativi prodotti ottenuti.

Sulla base di tale classificazione, vengono attribuiti i seguenti punteggi di merito:

Priorità	Punteggio
Strategica	30
Alta	20
Media	8
Bassa	0

Elenco priorità in ordine decrescente

Strategica (S) ; Alta (A) ; Media (M) ; Bassa (B)

Ad es. se gli investimenti in termini di spesa ammissibile sono suddivisi in:

- investimenti S: 40%,
- investimenti A: 25%,
- investimenti M: 35%.

Il punteggio viene determinato con la seguente modalità di calcolo:

$$\text{Punteggio} = [0,4(30 \text{ punti}) + 0,25(20 \text{ punti}) + 0,35(8 \text{ punti})] = (12 + 5 + 2,8) = 19,8$$

Il punteggio viene arrotondato alla prima cifra decimale.

Il punteggio da assegnare a questo criterio di priorità viene calcolato tenendo conto dell'incidenza della spesa ammissibile delle varie tipologie di investimenti previsti dall'azienda ed eseguendo la media ponderata dei punti attribuiti ad ogni singola priorità.

Fatto salvo quanto previsto negli indirizzi procedurali in materia di varianti, ogni modifica in fase esecutiva della tipologia di investimenti, rispetto a quelli presentati in domanda, comporterà un riesame del punteggio riconosciuto ai fini della finanziabilità della stessa che potrà portare ad un riposizionamento in graduatoria.

Qualora, a seguito di tale verifica, la domanda non rientrasse tra quelle finanziabili si provvederà all'esclusione della stessa e al recupero delle somme erogate.

	CRITERIO	SPECIFICHE	PUNTEGGI
2	Numero di produttori di base fornitori di materia prima	Il punteggio è attribuito quando la proposta progettuale è presentata da un soggetto che rappresenta più di un fornitore come sotto specificato (*).	Punti 1 per ogni fornitore fino ad un massimo di 10
3	Domande di aiuto orientate allo sviluppo di filiere corte o microfiliera	Il punteggio è attribuito quando la proposta progettuale prevede investimenti rivolti ad interventi per l'esposizione e/o la vendita dei prodotti per un importo pari o superiore al 20% della spesa ammessa totale.	Punti 25

ALLEGATO A alla Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 7 del 17 febbraio 2011

4	Coerenza con gli obiettivi individuati dalla strategia del PSL (temi centrali e linee strategiche)	Il punteggio è attribuito quando la proposta progettuale prevede investimenti rivolti ad interventi per la produzione di energia da fonti agro-forestali per un importo pari o superiore al 20% della spesa ammessa totale.	Punti 5
5	Collegamento degli interventi con il sistema dei percorsi e/o itinerari previsti nel PSL	Il punteggio è attribuito quando il soggetto richiedente è iscritto, alla data di presentazione della domanda di aiuto, da almeno un anno ad un'Associazione delle Strade del Vino e dei prodotti tipici ricadente nell'ambito territoriale del GAL.	Punti 5
6	Adesione a sistemi di certificazione di prodotto (rintracciabilità ecc) o di sistema	Il punteggio è attribuito quando il prodotto trasformato oggetto d'investimento è ottenuto con un dei seguenti sistemi: - sistemi di qualità riconosciuti quali: DOC, DOCG, DOP, IGP (esclusi i vini) , STG, Biologico (reg CE 834/2007 e reg. CE 889/2008) - certificazione di rintracciabilità (UNI 10939:2001, UNI 11020:2002, ISO 22005:2008) - certificazione di processo GLOBALGAP/EUREPGAP, BRC, IFS per lo stabilimento oggetto d'investimento.	Punti 5

() Il Numero di produttori di base fornitori di materia prima viene così valutato:*

a. In riferimento alle imprese gestite direttamente (che abbiano come obbligo statutario il conferimento del prodotto da parte dei soci) dai produttori agricoli, che dispongono della materia prima, la media dell'ultimo biennio considerato dei soci conferenti.

b. In riferimento alle imprese non gestite dai produttori agricoli, la media dell'ultimo biennio considerato dei produttori di base, singoli o associati, che hanno ceduto la materia prima, considerando, nel caso di approvvigionamento tramite cooperative, loro consorzi od associazioni di produttori, il numero di produttori in proporzione al quantitativo annuo prodotto dall'organismo associato e contrattato con l'impresa.

c. Le imprese che trasformano e commercializzano materia prima non conferita per obbligo statutario da produttori di base dovranno dimostrare l'esistenza di tale condizione attraverso la presentazione all'atto della domanda di un elenco produttori agricoli di base con i quali hanno intrattenuto nell'ultimo biennio rapporti di fornitura di materia prima.

Tali obblighi sussistono anche per quelle imprese che trasformano e commercializzano materia prima conferita per obbligo statutario relativamente alla quota di prodotto non derivante dal conferimento dei soci.

Ai fini dell'applicazione del criterio di priorità, sono considerate "imprese gestite direttamente dai produttori agricoli", tra l'altro: le società cooperative agricole e loro consorzi, le organizzazioni di produttori del settore ortofrutticolo di cui al regolamento (CE) n. 2200/1996, le società di capitali in cui oltre il 50 % del capitale sociale sia sottoscritto da imprenditori agricoli o dalle società di cui sopra.

5.2. Condizioni ed elementi di preferenza

Età anagrafica del soggetto richiedente (preferenza al più giovane).

Con riferimento alle seguenti situazioni:

- ditta individuale: età anagrafica del titolare
- società di persone: età del socio amministratore più giovane
- società di capitale: età del socio amministratore più giovane
- società cooperativa: età del socio amministratore più giovane

6. DOMANDA DI AIUTO

6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Al fine di accedere agli aiuti previsti dalla presente Misura, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto ad AVEPA sede centrale di Padova **entro 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di pubblicazione dell'avviso del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, secondo le modalità previste da AVEPA.

Il GAL renderà nota la data di scadenza del presente bando nel proprio sito web all'indirizzo www.galterredimarca.it, contestualmente alla pubblicazione sul BURV.

6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

1. Copia documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000;
2. Scheda richiesta punteggio (contenuta nel modello di domanda);
3. Documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa ai criteri di priorità individuati.

Ai fini della determinazione del punteggio da assegnare alla domanda relativamente al **criterio n. 2** – Numero di produttori di base fornitori di materia prima, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. registro di vinificazione per le imprese del settore vitivinicolo;
2. registro dei primi acquirenti per le imprese del settore lattiero-caseario;
3. il registro delle imprese che hanno determinato il volume della produzione commercializzata per le organizzazioni di produttori per il settore ortofrutticolo;
4. l'elenco dei produttori conferenti per tutti gli altri settori.

Ai fini della determinazione del punteggio da assegnare alla domanda relativamente al **criterio n. 3**: Computo metrico estimativo analitico relativo agli interventi di cui al criterio in oggetto.

Ai fini della determinazione del punteggio da assegnare alla domanda relativamente al **criterio n. 4**: Computo metrico estimativo analitico relativo agli interventi di cui al criterio in oggetto.

Ai fini della determinazione del punteggio da assegnare alla domanda relativamente al **criterio n. 5**: dichiarazione del legale rappresentante dell'Associazione della Strada dei vini e dei prodotti tipici ricadente nell'ambito territoriale del GAL, che attesti l'iscrizione del soggetto richiedente da almeno un anno.

Ai fini della determinazione del punteggio da assegnare alla domanda relativamente al **criterio n. 6:**

1. certificazione rilasciata da ente terzo accreditato per le certificazioni volontarie di prodotto o di sistema;
 2. per le produzioni biologiche certificazione dell'ente responsabile, a conferma della assenza di provvedimenti sospensivi nei confronti del produttore (regolamenti CE n. 834/2007 e n. 889/2008);
 3. per le produzioni DOP, IGP, STG, riconosciute ai sensi del regolamento (CE) n. 509/06, regolamento (CE) n. 510/06, la certificazione dell'Ente preposto alla certificazione del prodotto riferita all'annata agraria precedente la presentazione della domanda;
 4. Modello F2 o dichiarazione di produzione per le produzioni DOC e DOP a sensi del regolamento CE n. 479/2008, che devono essere state rivendicate nella campagna precedente la presentazione della domanda;
 5. per la certificazione relativa alla produzione di latte "Alta Qualità" di cui al DM 185/91, iscrizione nel registro tenuto presso il Servizio veterinario competente per territorio, ai sensi della D.G.R. n. 3710 del 20 novembre 2007.
4. Permesso di costruire, ove previsto, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di permesso.
Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrata entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, fatto salvo che comunque, in allegato alla domanda, dovrà essere presentata la richiesta di rilascio del permesso di costruire riportante la data di presentazione in Comune;
5. Dichiarazione di inizio attività (DIA), ove prevista, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di dichiarazione e la data di presentazione in Comune.
Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrata entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, unitamente all'elenco della documentazione presentata in Comune ed alla dichiarazione attestante che è trascorso il periodo per l'eventuale comunicazione di diniego da parte del Comune;
 6. Relazione di valutazione incidenza del progetto laddove prevista, ovvero dichiarazione del tecnico che attesta il non assoggettamento delle opere oggetto di domanda a tale normativa; tale relazione non è richiesta qualora sia già stata presentata ad altra amministrazione ai fini del rilascio di permessi ed autorizzazioni allegati alla domanda di partecipazione alla presente misura;
 7. Delibera del consiglio di amministrazione della società, che approva il progetto e che s'impegna ad acquisire da produttori agricoli per il triennio successivo alla verifica dello stato finale dei lavori un quantitativo pari ad almeno il 70% della materia prima da trasformare/commercializzare prevista come obiettivo finale dell'investimento;
 8. Bilanci consuntivi degli ultimi tre esercizi, completi di: – stato patrimoniale, – conto economico, – nota integrativa, – relazione degli amministratori e del collegio sindacale.
Qualora l'ultimo bilancio non fosse stato ancora approvato può essere trasmessa la bozza sottoscritta dai legali rappresentanti e corredata dagli allegati esplicativi delle varie poste. In caso di imprese impossibilitate alla presentazione dei bilanci richiesti, in quanto, non soggette all'obbligo di presentazione di alcun tipo di bilancio ai sensi della normativa vigente, ovvero di imprese costituite in data che non consente la presentazione di almeno un bilancio consuntivo, si provvederà alla valutazione della redditività in base a documenti equipollenti.
La presentazione dei bilanci può essere omessa qualora questi siano disponibili on line sul sito delle CCIAA provinciali;
 9. Dichiarazione di proprietà dei terreni su cui insisterà l'investimento, ovvero, nel caso di possesso, idoneo atto che ne attesti la disponibilità per un periodo di durata pari almeno a quella del periodo vincolativo di destinazione prevista per lo specifico bene oggetto di aiuto;
 10. Piano d'investimento agroindustriale predisposto sulla specifica modulistica, comprensivo delle schede per la determinazione delle dimensioni aziendali;
 11. Computo metrico estimativo analitico redatto utilizzando la metodologia ed il prezzario previsti dal documento di Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR 4083/2009 e successive modifiche ed integrazioni), unitamente agli atti progettuali;

12. Tre preventivi analitici per ogni attrezzatura e/o macchinario oggetto di domanda, con quadro di raffronto e relazione, sottoscritta dal tecnico e dal richiedente, illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido.

Tutti i documenti sopra elencati sono considerati essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

7. DOMANDA DI PAGAMENTO

7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

AVEPA avrà cura di predisporre e rendere disponibile la modulistica e le modalità per l'erogazione dell'aiuto.

7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

1. Elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica predisposta da AVEPA);
2. Copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili estratti conto bancari o postali...);
3. Elenco dei beni realizzati o acquistati oggetto dell'aiuto;
4. Consuntivo dei lavori edili, disegni esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti;
5. Copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie,...);
6. Dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dalla specifica misura.

8. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

Per eventuali informazioni gli interessati, previo appuntamento, potranno rivolgersi agli uffici del GAL Terre di Marca, tel.: 0422.208071, fax: 0422.506339, e-mail: galterredimarca@gmail.com c/o Municipio di Gorgo al Monticano via Postumia Centro, 77 – 31040 Gorgo al Monticano Treviso o consultare il sito web all'indirizzo www.galterredimarca.it sezione bandi. Sono inoltre disponibili informazioni all'indirizzo www.avepa.it sezione bandi e all'indirizzo www.regione.veneto.it/agricoltura sezione sviluppo rurale.

Riferimenti normativi

Delibera della Giunta Regionale n. 545/2009 con quale è stata selezionata la candidatura del GAL Terre di Marca e approvato il relativo PSL 2007-2103

Delibera della Giunta Regionale n. 4082/2009 con la quale è stato adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013

Allegato A "Indirizzi Procedurali" di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 4083/2009

Legge Regionale n. 17/2000 relativa al riconoscimento delle Strade del Vino e dei prodotti tipici

Riferimenti utili per la consultazione

Programma di Sviluppo Locale "per Borghi e Campagne" 2007-2013 del GAL Terre di Marca consultabile all'indirizzo web:

[http://www.galterredimarca.it/programma%20di%20sviluppo%20laocale/programma %20di%20sviluppo%20locale.htm](http://www.galterredimarca.it/programma%20di%20sviluppo%20laocale/programma%20di%20sviluppo%20locale.htm)